

TOTOPARROCCHIE

Parrocchie di SAN PIO X - Loano e SANTA MARIA DELLE GRAZIE - Verzi

Ed.25 n°1506 ≈ Domenica 26 Marzo 2023

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

**“SE UNO CAMMINA DI GIORNO, NON INCIAMPA,
PERCHÉ VEDE LA LUCE DI QUESTO MONDO”**



Questa domenica, dopo la guarigione del cieco nato, Gesù dà la vita a Lazzaro che era morto. Già il profeta Ezechiele diceva: *“Ecco io apro i vostri sepolcri...riconoscerete che io sono il Signore”*. San Paolo nella lettera ai Romani, dice che noi non siamo sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, quello Spirito che ha resuscitato Gesù dai morti, darà la vita anche ai vostri corpi. Il Vangelo di Giovanni ci racconta come è avvenuta la risurrezione di Lazzaro. Giovanni non racconta tanti miracoli, ma quelli che racconta li fornisce di molti dettagli: Giovanni presenta i miracoli di Gesù come “segni”; nel caso di Lazzaro è il segno della risurrezione che diventerà il segno più grande anche per Gesù, che risorgerà dai morti. Questo racconto coinvolge Gesù e tre fratelli: Lazzaro, Maria e Marta, amici intimi di Gesù, che andando a Gerusalemme si fermava quasi sempre a casa loro con i Discepoli per ristorarsi. La morte di Lazzaro scosse molto Gesù, il quale, quando si trovò di fronte alla tomba dell'amico: *“Scoppiò in pianto”*. Questo suscita diverse reazioni: i Giudei riconoscono che Gesù amava Lazzaro, i Discepoli si meravigliano perché non sia andato subito da lui quando era ancora ammalato, Marta e Maria gli dicono apertamente: *“Se tu fossi stato qui mio fratello non sarebbe morto”*. Ma Gesù risponde a Maria: *“Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muore vivrà... non morirà in eterno”*. Possiamo riconoscere nella storia appena ascoltata, nella risurrezione di Lazzaro, la presenza di tutti i “segni” che accompagnano il Battesimo, dove la tomba è raffigurata nell'immersione nell'acqua per liberarci dal peccato, la risalita dall'acqua rappresenta la vita nuova, che ci fa rinascere dal peccato al perdono e alla vita nello Spirito. È necessaria però la fede di cui parla Gesù a Marta: *“Chiunque vive e crede in me non morirà in eterno. Credi tu questo?”* *“Sì, o Signore, io credo che tu sia il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo”*. Prima di avvicinarsi alla tomba, quando tolsero la pietra, Gesù ringrazia il Padre: *“Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per questa gente che mi sta attorno, perché credono che tu mi hai mandato”*. Gridò a gran voce: *“Lazzaro vieni fuori!”*. Molti Giudei, alla vista di ciò che era accaduto, credettero in Gesù. lo stesso vale per i Discepoli e per Marta e Maria. Anche noi siamo chiamati oggi a vedere presente nel Vangelo, ma anche nella vita di tutti i giorni, anche nelle tragedie che accompagnano questo nostro tempo, la presenza di Gesù risorto, che comincia a germogliare e ci invita a confrontarci con la sua Parola per diventare anche noi credenti. Dobbiamo saper credere che nulla di quanto accade è alla fine, ma tutto è un “segno” che ci incoraggia all'attesa di una vita nuova, della risurrezione.

Buona Domenica e buona Quaresima

Don Luciano



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano



AVVISI

Oggi, quinta domenica di Quaresima, il segno sono I PIEDI.

Le offerte di domenica scorsa per i terremotati hanno raggiunto la cifra di 1545€.
Grazie di cuore a tutti. Se qualcuno vuole aggiungere ancora la sua offerta può metterla nelle cassette in fondo alla chiesa, oppure darle al parroco in sacrestia.

Martedì 21 abbiamo fatto il Consiglio Pastorale parrocchiale per parlare in modo particolare del 50° anniversario della parrocchia.

Mercoledì 29 marzo: ore 21.00 gruppo biblico sulle parabole

Venerdì 31 marzo: Ore 17.15 Via Crucis in chiesa
Ore 21.00 prove della cantoria

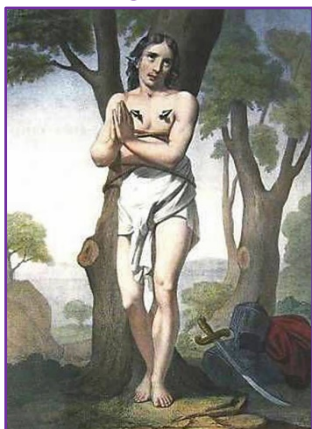
Sabato 1° aprile: ore 15-17 catechismo e ACR con la merenda
gruppo Giovanissimi

ore 20.30 a Pietra Ligure ci sarà la Via Crucis diocesana,
presieduta dal Vescovo

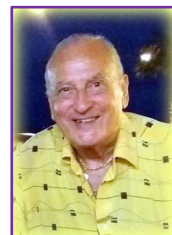
Domenica 2 aprile: Domenica delle Palme
Il segno del poliedro questa domenica è CON IL CUORE
Le offerte che raccoglieremo con le Palme e l'olivo sono
destinate alle famiglie bisognose.

TOTO LUCIO

Santi e Beati: **SANT'EMANUELE** Martire
26 marzo



La fama e anche la bellezza del nome di Emanuele non è legata ad un Santo, ma allo stesso Salvatore. Leggiamo infatti il Vangelo di Matteo, che dice, parlando della nascita del Bambino di Betlemme: «Tutto ciò avvenne affinché s'adempisse quanto aveva detto il Signore a mezzo del Profeta: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio, che sarà detto Emanuele». Ma che cosa vuol dire Emanuele? Lo ha chiarito lo stesso San Matteo: vuol dire «Dio è con noi». E perciò l'attributo tipico, completo e consolante del Messia, cioè del vero inviato da Dio per la salvezza del suo popolo. Emanuele è diventato per i cristiani nome proprio, come altri attributi di Gesù. «Emmanuele» è infatti il titolo glorioso di Gesù soprattutto nella sua Resurrezione, nell'avvenimento che suggella e prova come «Dio sia con lui», e anche «con noi», con il popolo cioè dei redenti da quella Redenzione e dei credenti in quella Resurrezione. Perciò, più o meno consapevolmente, i genitori che impongono ad un figlio il nome di Emanuele, o ad una figlia quello di Emanuela, più che richiamarsi alla devozione di un Santo particolare, onorano Gesù con uno dei suoi più belli attributi, come accade anche per i nomi di Salvatore e di Crocifisso. Nonostante ciò, esiste anche un Sant'Emanuele, che la Chiesa festeggia oggi insieme con Sabino, Quadrato e Teodosio, in un gruppo di quaranta Martiri d'epoca incerta. La loro storia è presto detta. Pare che fossero originari dell'Oriente, e in tempi di persecuzione, il primo di essi, Quadrato, che era Vescovo, venne allontanato dalla sua diocesi e diffidato di proseguire la sua opera. Egli seguì però a predicare, a battezzare, ad assistere i fedeli, fino a che non venne catturato e condannato a morte. Dietro il suo esempio, altri 39 cristiani, uomini e donne, giovani e vecchi, ricchi e poveri, si presentarono al governatore della provincia dichiarando la loro fede. Furono tormentati nella speranza di vederli apostatare, e poiché nessuno cedette, tutti furono messi a morte.



Pace e gioia

Accolito Lucio Telese

TOTORAGAZZI

Buongiorno a tutti. Abbiamo il piacere di comunicarvi che quest'anno riprende il consueto appuntamento della Via Crucis diocesana. Solitamente vissuta alla Guardia di Alassio, ma per motivi pastorali spostata nei centri cittadini (ricorderete nel 2019 in centro ad Alassio). Quest'anno sarà a Pietra Ligure. Il titolo della Via Crucis è Collocazione Provvisoria nome di un celebre scritto di don Tonino Bello di cui quest'anno ricorre il trentesimo anniversario della sua nascita al Cielo. La Via Crucis sarà guidata dal Vescovo con preghiere e riflessioni di don Tonino Bello.



COLLOCAZIONE PROVVISORIA

VIA CRUCIS DIOCESANA

Guidata dal Vescovo

Diocesi di
Albenga - Imperia



SABATO
1 APRILE 2023



ORE 20.45



PIAZZA SAN NICOLO'
PIETRA LIGURE



CAMMINO
SINODALE
DELLE
CHIESE
IN
ITALIA

*In caso di pioggia la Via Crucis si svolgerà
nella Basilica di San Nicolò*

TOTOLETTURE

Prima Lettura - Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Salmo Responsoriale - *Il Signore è bontà e misericordia.*

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

Seconda Lettura - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargeva di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

IN EVIDENZA

Buongiorno a tutti!!!
Ecco una grande news...
📅 le date dei campi!!!!
Segnatele a calendario
per un'estate davvero... eccezionale!!!

È tempo di...CAMPI 2023

Adulti 27-30 LUGLIO	ACR 7-10 AGOSTO	ACR 10-13 AGOSTO
Issimi 13-19 AGOSTO	WOW! MEDIE	ELEMENTARI

AZIONE CATTOLICA
ALBENGA
IMPERIA